

Monica Bottino

■ In una regione come la Liguria la sfida più difficile che affrontano le strutture sanitarie è quella della riabilitazione e del mantenimento dell'autosufficienza degli anziani. Tra i metodi più all'avanguardia, praticati per esempio nelle Rsa lombarde c'è il metodo Keope, poco conosciuto al grande pubblico, ma in grado di conquistare personaggi famosi di tutto il mondo. Il suo inventore, Amedeo Maffei, è un emiliano che nel 1978 ha creato a Sirtori, in provincia di Lecco, un centro per lo studio del comportamento umano. Maffei, noto in tutto il mondo, ha indagato per anni le connessioni tra lo stato d'animo e la neurofisiologia umana. «Ho sempre considerato il corpo e la psiche umani, infatti, come un unicum inscindibile, secondo i principi di ogni disciplina olistica una concezione sistemica, secondo cui l'uomo è un organismo complesso, un insieme di corpo e psiche, ove la totalità vale molto più della somma delle parti che la compongono». Il frutto di questi studi è Keope è una «poltro» ergonomica con supporti essenziali posizionati in aree corporee ad alta densità di meccanorecettori. E tra le esperienze presentate negli ultimi anni, c'è quella degli ospiti di una Rsa di Andora, convenzionata con il Servizio sanitario regionale, raccontate dalla direttrice Nives Biancheri. «Lavoro da parecchi anni con gli anziani. Di solito nelle case di riposo e nelle Rsa si entra per terminare un percorso - spiega - Negli ultimi tempi, invece, abbiamo delle dimissioni, ov-

SALUTE & STILI DI VITA Inventata dall'emiliano Maffei è ancora poco diffusa

Disponibile la macchina che rimette in piedi gli anziani

Nella Rsa di Andora diretta da Nives Biancheri si testano i risultati di Keope, la sedia usata da atleti e astronauti



OSPITI E VISITATORI NELLA RSA DI ANDORA
Nelle fotografie alcuni ospiti e visitatori della Rsa di Andora durante una seduta con Keope. Il signore della foto a destra ha scritto all'inventore Maffei una lettera per ringraziarlo dei miglioramenti ottenuti



vero persone che tornano a casa. Questa è una cosa fantastica e che mi rende veramente felice. La nostra struttura è molto grande, sono 65 ospiti, molti dei quali molto gravi. Le testimonianze di cui vi voglio parlare sono due: la prima riguarda un signore che è con noi da 7 anni, Roberto. Lui essendo un ex militare non accettava da noi nessun tipo di consiglio e non ha mai voluto fare fisioterapia. Quando abbiamo acquistato la «sedia elettrica», come la chiama lui, ha deciso di provare tutti i programmi, ovviamente in diversi momenti, senza mai esprimere un'opinione al termine delle sedute. Poi un giorno mi ha detto di aver deciso che il lunedì fa il programma 1, il mercoledì adesso alterna il programma 2 e il 4, mentre l'ultimo giorno fa il programma 5. Sette anni fa quando è arrivato nella nostra struttura era in carrozzina contenzionata, ovvero con una cintura che gli impediva di alzarsi e con il pannolone. Da quando è con noi è sempre stato intrattabile e ha sempre sfogato la sua aggressività sul personale. Adesso all'età di 97 anni, non si lamenta quasi più, non è più sulla carroz-

zina ma si muove in autonomia con il deambulatore e ha diminuito le cadute. Noi abbiamo i numeri delle uscite in pronto soccorso e quest'anno non ne ha fatta neanche una che per noi è un grande successo. Roberto per motivi sanitari deve rimanere ospite della struttura, però lui tutte le mattine esce in autonomia per fare la passeggiata fino al mare, che è a 1,5km, e torna».

Un caso? Forse no, vista un'altra testimonianza portata dalla direttrice. «Stefano è con noi dai primi di marzo: era allettato, senza denti perché nella struttura precedente avevano deciso che non si sarebbe più alimentato in modo adeguato e depresso, pronto a terminare i suoi giorni. Risultato, il giorno di Pasqua è andato al ristorante a mangiare il pesce. Infatti non è più allettato, non ha neanche utilizzato la carrozzina perché non appena ha capito che poteva stare in piedi e camminare, l'ha fatto. Alla fine è stato addirittura dimesso. Solitamente una persona allettata che arriva da noi o non si alza più o rimane sulla carrozzina oppure la perdiamo in pochissimo tempo, come inizialmente avevamo pensato quando è mercoledì adesso alterna il programma 2 e il 4, mentre l'ultimo giorno fa il programma 5. Sette anni fa quando è arrivato nella nostra struttura era in carrozzina contenzionata, ovvero con una cintura che gli impediva di alzarsi e con il pannolone. Da quando è con noi è sempre stato intrattabile e ha sempre sfogato la sua aggressività sul personale. Adesso all'età di 97 anni, non si lamenta quasi più, non è più sulla carroz-

zina ma si muove in autonomia con il deambulatore e ha diminuito le cadute. Noi abbiamo i numeri delle uscite in pronto soccorso e quest'anno non ne ha fatta neanche una che per noi è un grande successo. Roberto per motivi sanitari deve rimanere ospite della struttura, però lui tutte le mattine esce in autonomia per fare la passeggiata fino al mare, che è a 1,5km, e torna».

Maffei, per questa invenzione, è stato premiato in tutto il mondo e ha portato Keope ad alti livelli: oggi è usata da astronauti, piloti, atleti olimpionici. C'è chi l'ha acquistata per averla a casa. Di recente su Pubmed (motore di ricerca di letteratura scientifica biomedica) sono stati pubblicati i risultati della ricerca su Keope in ambito sportivo: in soli 15 minuti Keope (programma 4) produce un considerevole recupero della fatica negli atleti (-84,9% del lattato), dopo uno sforzo fisico ad alta intensità.

FESTIVAL DELLA SCIENZA

Alla scoperta dei segreti del Nobel e dei detective

Oggi altri 21 affascinanti appuntamenti con professori, scienziati e grandi divulgatori

■ Sono 21 gli appuntamenti, tra incontri e spettacoli, in programma oggi al Festival della Scienza di Genova. Gli 85 laboratori e le 25 mostre proseguono regolarmente, con apertura alle ore 10. Tra i protagonisti lo scrittore Gianrico Carofiglio che, insieme agli scienziati Giulio Cossu e Nicola Tirelli, racconta Gli elementi del detective, in un incontro moderato da Nicoletta Di Ciolla (Palazzo Ducale, Sala del Maggiore Consiglio, ore 21:00). Silvia Bodoardo, professore di Chimica al Politecnico di Torino, e il chimico e ricercatore Elie-Elisée Paillard, moderati da Giuditta Perozzi, illustrano il progetto di ricerca europeo Battery2030+, tema che è valso il premio Nobel per la Chimica 2019 (Batterie litio-ione, Palazzo della Borsa, Sala delle Grida, ore 17:30). Alle 21:30 nella Sala del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, il Rettore del Gran Sasso Science Institute Eugenio Coccia conduce in un viaggio all'origine della materia, dalle particelle elementari alla vita, dal pensiero dei filosofi greci alla moderna cosmologia (Tutti i colori del cosmo). Il glaciologo Marco Tedesco e il giornalista Alberto Flores d'Arcais guidano alla scoperta della Groenlandia in Elementi Glaciali, percorso di riflessione sul nostro domani attraverso la scomparsa del presente (Galata Museo del Mare, Auditorium, ore 17). Bruno Cignini, esperto di fauna urbana, insieme alla giornalista Martina Russo, illustra come accogliere al meglio i

«vicini» animali (Convivenza animale, Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, Auditorium ore 16:30), mentre Gianfranco Bertone, direttore del Consorzio Europeo di Fisica Teorica Astroparticellare e professore all'Università di Amsterdam, parla di onde gravitazionali, materia oscura, stelle di neutroni e buchi neri (Viaggio ai confini del visibile, Palazzo Ducale, Sala del

Maggiore Consiglio, ore 18:00). Insieme a Silvia Ferrara, professoressa ordinaria di Civiltà egee all'Università di Bologna, si parla invece di Scritture misteriose, ripercorrendo tutti i segreti delle lingue indecifrate (Palazzo Ducale, Informagiovani, ore 17:30). A parlare di sale tra chimica e gusto è Davide Cassi in Sapore di Sale (Palazzo Ducale, Cisterne, ore 18:00), profes-

sore di Fisica all'Università di Parma, dove ha fondato e dirige il Laboratorio di Fisica Gastronomica e lo spin-off Future Cooking Lab. Ospite del Festival anche Gaspare Polizzi, professore di Storia della Scienza e delle Tecniche all'Università di Firenze, che analizza la figura di Leopardi e il suo rapporto con la scienza insieme alla docente di storia e filosofia.

SOCCORSO NEL MAR EGEO

Premiato il comandante della Costa che salvò 11 persone

Il comandante della Costa Crociere Pietro Sinisi è stato premiato dalla Association for Rescue at Sea per aver soccorso l'equipaggio di una nave da carico che stava andando a fuoco nel Mar Egeo. Il comandante Sinisi ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nelle sale del Rayburn House Office Building, a Washington D.C. Il premio conferito dall'associazione riconosce il valore del comandante Pietro Sinisi per aver prestato soccorso in mare durante un'emergenza del 21 novembre 2018, quando era in servizio a bordo di Costa Luminosa. Intorno alla mezzanotte la nave Costa - in navigazione a sud del Peloponneso - riceve una richiesta di intervento dalla Guardia Costiera greca. Al comandante Sinisi viene chiesto di prestare aiuto alla "Kilic 1", nave da carico adibita al trasporto di pesce fresco, in grave difficoltà a causa di un incendio a bordo. L'equipaggio di 11 uomini viene tratto in salvo da un tender di Costa Luminosa, guidato dal Safety Officer Marco Genovese.

FESTEGGIATI ALLA GRANDE I 150 ANNI

Giglio Bagnara, concluso con successo un ottobre genovese di alto livello

■ Si è concluso con successo e con estrema soddisfazione degli organizzatori l'Ottobre Genovese, il festival organizzato da Giglio Bagnara per celebrare i 150 anni, al quale hanno dato adesione e patrocinio le istituzioni locali, in particolare il Comune di Genova e la Camera di Commercio. Un variegato susseguirsi di eventi che hanno coinvolto non solo la città, le Istituzioni e ben 45 aziende, ma soprattutto, il grande pubblico dei genovesi che ha partecipato con entusiasmo al fitto programma della kermesse. Sono state infatti oltre 3.000 le registrazioni agli eventi nella settimana del festival e hanno premiato tutti gli appuntamenti in calendario, a partire dalla mostra "Portrait" di Graziella Vigo, l'appuntamento in assoluto più apprezzato dal pubblico per la sua unicità e per il grande prestigio di una delle più geniali fotografie italiane

di sempre, seguito dalla sfilata di Pinko, Manila Grace e Maliparmi e dal talk show "Genova How Are You" che ha riempito il Teatro Carlo Felice pur in una serata di "allerta rossa". Con 41 artisti di grande calibro, 17 sponsor e 4 sponsor tecnici, l'Ottobre Genovese ha animato la città per una intera settimana dal 19 al 26 ottobre, anticipando l'attesa con i tre appuntamenti de "Il Salotto del Viaggiatore" durante il Festival della Poesia. E la presenza dei genovesi non ha premiato solo gli eventi organizzati nei luoghi più suggestivi di Genova: già dal primo giorno di festival, infatti, anche gli accessi in store hanno raggiunto picchi sempre più alti, a dimostrazione del fatto che Giglio Bagnara è punto di riferimento per la sua città: sono state oltre 800 in una settimana le Anniversary Card rilasciate, di fidelizzazione e sconto per la clientela.